NonSoloBiografie: Edmond e Jules Huot de Goncourt

Edmond Huot era nato a Nancy il 26 maggio 1822, mentre Jules era nato a Paris nel 1830 . Venuti in possesso alla morte del padre di una notevole eredità, i due si dedicarono completamente alle lettere. Collezionisti d'arte del XVIII secolo e di disegni giapponesi, buoni pittori dilettanti, lavorarono sempre in affettuosa collaborazione fino alla morte di Jules. Intrapresero con passione e spirito di ricerca archivistica, studi sul XVIII secolo, ma i risultati furono in parte deludenti: nei loro libri di storia sul XVIII secolo la nostalgia per la vita artistica, galante e di corte prevale sul senso storico, lo scrupolo dell'evocazione ambientale sulla prospettiva delle idee. Della loro produzione narrativa si ricordano *Suor Philomène* (1861), una storia d'ospedale che ha per protagonisti un medico e una suora. *Renée Mauperin* (1864) evoca la vicenda dei due fratelli. *Germinie Lacerteux* (1865) è uno studio minuto delle ossessioni sessuali di una domestica; il romanzo ha una prefazione che sarà fondamentale per la definizione della teoria naturalistica del romanzo. *Manette Salomon* (1867) ritrae il mondo degli artisti. *Madame Gervaisais* (1869) descrive un rapimento mistico. Morto Jules, Edmond de Goncourt rievocò in una narrazione patetica intitolata *I fratelli Zemganno* (1879), la loro personale vicenda simboleggiata dalla storia di due acrobati. Nel 1896, poco prima di morire, Edmond fondò, con un lascito testamentario, la *Société littéraire des Goncourt*, con lo scopo di incoraggiare gli scrittori "naturalisti" assegnando annualmente un premio di 5 mila franchi. Il premio Goncourt è ancora oggi attivo in Francia, tra i più prestigiosi. Teorici del romanzo naturalistico, i Goncourt sono ossessionati dallo zelo di «fare il vero», dall'ideale-feticcio del «documento umano». Essi tendono a trascurare l'intreccio a favore dell'ambiente. La vita nei loro libri è colta con scrupolo fotografico, con un gusto della sensazione visiva che li avvicina all'impressionismo. L'opera che assicura ai Goncourt un posto importante nella storia della cultura francese del secondo XIX secolo sono i volumi del *Diario* : i primi tre scritti dai due fratelli, gli altri dal sopravvissuto Edmond. E' una miniera di figure, ritratti, aneddoti, impressioni della vita Parigina durante il secondo impero e la repubblica seguita al disastro di Sedan. Vi compaiono tutti i personaggi del mondo intellettuale del tempo, da Sainte-Beuve a Flaubert, da Renan a Zola. La parte del "Diario" uscita in nove volumi nel 1887-1896, in vita Edmond , suscitò aspre polemiche. Edmond morì a Champrosay nel 1896 e Jules è morto a Parigi nel 1870.